







13/09/2025 10:28







13/09/2025 10:54



13/09/2025 10:46



13/09/2025 10:11





13/09/2025 10:51





13/09/2025 10:51





13/09/2025 11:22













13/09/2025 12:00







Le modifiche apportate nei primi decenni del '900, e passate.

La ruota motrice ideata dall'utente, applicata alla mole, ha generato il mulino idraulico.

Incastate nell'albero conico, una dozzina di pale di legno duro a forma di arco, chiamate "cattini".

In questo mulino a ruota motrice si è raggiunta la massima evoluzione tecnica con il perfezionamento del sistema di alimentazione e della forma delle pale.

Per ottenere maggiore leve per correggere l'inclinazione del condotto di aduzione e per controllare la direzione dell'acqua, le pale o cattini vennero progressivamente ritagliate ad un profilo sempre più perfetto per aumentare il rendimento.



Filettine perfettamente composte montate sul Mulino di Pontecoste nel 2010.

L'opera è stata realizzata e portata a termine in occasione delle feste di Pontecoste 2010 a cura dell'Associazione Amici del mulino Soudano.

L'artefice della ruota è stato il sig. **Giuseppe Merello** (operaio meccanico) che ha lavorato con la collaborazione del sig. **Oreste Olivi** e con la consulenza tecnica/scientifica del prof. **Ettore Badali**.

Hanno cortesemente dato le loro disponibilità ed il loro contributo le Sign. **Villa Pietro** (disegnamento) e **Grandieri Piero** (colla).









MOLINO
NALDONI
MUCNAI DAL 1700

13/09/2025 12:11







LA RUOTA IDRAULICA ORIZZONTALE "RITRECINE"

Tale ruota idraulica ha operato nell'antico mulino "Sordalino" per oltre 600 anni.

Andata perduta in seguito alle modifiche apportate nei primi decenni del '900, l'Associazione Amici del Mulino ha voluto ricostruirla - per uno dimostrativo - esattamente com'era nel passato.

E' stata la prima ruota mobile ideata dall'uomo.

L'intenzione di applicarla alla mola, ha generato il mulino idraulico.

Essa presenta, incastrate nell'albero conico, una dozzina di pale di legno duro a forma di grossi cucchiai chiamati "cattini".

In epoca medioevale il mulino a ritrecine raggiunge la massima evoluzione tecnica con il perfezionamento del sistema di alimentazione e della forma delle pale.

Infatti vennero aggiunte leve per correggere l'inclinazione del condotto di adduzione e regolare così la direzione dell'acqua, e le pale a cattini vennero progressivamente ritagliate in modo sempre più perfetto per aumentarne il rendimento.



Ritrecine perfettamente conservata, custodita nel Museo di Pinerolo nel 1980.

L'opera è stata restaurata e portata a termine in occasione della Biennale di Pinerolo 2010 a cura dell'Associazione Amici del Mulino Sordalino.

L'artefice della ruota è stato il sig. **Stefano Marotta** (artefice Pinerolo) che ha lavorato con la collaborazione del sig. **Giuseppe Sella** e con la consulenza tecnica scientifica del prof. **Elvira Sella**.

Il lavoro è stato finanziato dalla loro disponibilità ed è stato realizzato in Villa Pinerolo (Pinerolo) e Sordalino (Pinerolo).